



TORINO
QUINTA FLESSIONE
CONSECUTIVA
PER PRODUZIONE
INDUSTRIALE
IN PIEMONTE

Puccio a pagina 3

NOVARA
TERMINATO
IL PRIMO LOTTO
DEI LAVORI
PER LA CASA
DELLA SALUTE

Servizio a pagina 9

CUNEO
«C'È FERMENTO»
TANTA MUSICA LIVE
E UNA SERATA
OMAGGIO AI 15
ANNI DELL'EVENTO

Servizio a pagina 7

GENOVA
FALSE RECENSIONI,
FIPE APPREZZA
LA PROPOSTA
DI LEGGE PER
CONTRASTARLE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 17 GIUGNO 2025

Anno XI numero 142

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

COLLEGAMENTI

PIÙ TRENI TRA LIGURIA, PIEMONTE E LOMBARDIA

Un tavolo di lavoro tra Regioni, Trenitalia, Rfi e Trenord per attivare un protocollo di intesa per studiare una programmazione ferroviaria condivisa che unisca al meglio le tre regioni, cuore del nord-ovest del Paese

Foscolo (Lega) «Serve nuova struttura a Savona»

Carceri, torna il Provveditorato in Liguria

L'annuncio dei sottosegretari Ostellari e Rixi, in visita a Genova



Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari e il viceministro al Mit Edoardo Rixi, accompagnati dall'assessore regionale alla Sicurezza Paolo Ripamonti hanno incontrato nel carcere di Marassi il personale della Polizia Penitenziaria, confermando che sono al lavoro per la riapertura, entro fine legislatura, del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Liguria con sede a Genova. Una decisione attesa da anni e fortemente sostenuta dal Sappe, che «accoglie con profonda soddisfazione questo impegno, che rappresenta una risposta concreta alle esigenze del territorio e del personale, più volte rappresentate dal primo Sindacato del Corpo», dice Vincenzo Tristaino, segretario per la Liguria del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria. Intanto in Regione il capogruppo regionale della Lega Sara Foscolo afferma che «occorre continuare a concentrarsi sul nuovo carcere della provincia di Savona».

■ Incontro tecnico tra gli assessori ai Trasporti di Liguria, Piemonte e Lombardia per studiare una programmazione ferroviaria condivisa che miri a potenziare i collegamenti e unisca al meglio le tre regioni, cuore del nord-ovest del Paese, e i propri capoluoghi. L'incontro si è svolto presso il Comu-



ne di Tortona, individuato per la sua collocazione baricentrica sulla direttrice ferroviaria. Le tre regioni, al termine dei lavori, hanno deciso di sottoscrivere entro il mese di luglio un protocollo d'intesa che sugelli quanto concordato.

Servizio a pagina 11

NOVARA

Festa con il «Graduation Day» a Università Piemonte Orientale

■ Novara in festa per il «Graduation Day» dell'Università del Piemonte Orientale, dedicato ai laureati che hanno concluso il loro percorso accademico nei tre poli di Novara, Vercelli e Alessandria. A dare il benvenuto il sindaco della città, Alessandro Cannelli: «L'università - ha esordito - è sempre più un elemento centrale per la crescita di questi territori». Aggiungendo che una città con l'università è una città «in cui scorre linfa». Per questo «le nostre politiche pubbliche sono sempre più orientate a collaborare con questo mondo. Voi avete vissuto qui, avete stretto relazioni che vi porterete dietro per tutta la vita». Accorato l'intervento del rettore Menico Rizzi: «È un momento di festa, ma anche



un'occasione per ringraziarvi. Con i vostri diversi bagagli culturali, avete arricchito la nostra comunità e reso questo mondo un posto migliore. Vi conosciamo e sappiamo che, ovunque andrete, continuerete a farlo». Il rettore ha ricordato con orgoglio i risultati concreti dell'ateneo, come testimoniato dai dati di AlmaLaurea.

VICESEGRETARIO

Nuovo incarico in Lega a Baglione



La Lega di Vercelli consolida la propria presenza e il proprio peso nel panorama politico regionale grazie alle importanti nomine ufficializzate nel corso dell'ultimo Direttivo Regionale della Lega Piemonte. Nell'ambito della riunione, che ha delineato l'organigramma e le responsabilità per la nuova fase politica del movimento, tre autorevoli esponenti vercellesi hanno ottenuto incarichi strategici. Daniele Baglione, attuale Vicesindaco di Gattinara e Segretario Provinciale della Lega di Vercelli, è stato nominato, insieme all'on. Alessandro Benvenuto e a Paolo Demarchi, Vicesegretario Regionale del partito: un incarico di grande rilevanza politica che rafforza il legame tra il territorio vercellese e la struttura regionale della Lega.

SAVONA

Aumenta la Tari cittadini infuriati contro il Comune

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

Nuovo servizio di ospitalità notturna per i senza fissa dimora

Servizio a pagina 10

Vistodagenova

di **Dino Cofrancesco***



■ Si deve a Giuseppe Parlato, uno storico di vaglia scomparso di recente, la raccolta degli Scritti giornalistici (Ed. Luni) in cinque tomi del suo maestro Renzo De Felice. Non si tratta di articoli (e di interviste) di occasione ma di vere e proprie lezioni di storia e di metodo che stanno alla pari coi due volumi di articoli storici e politici di Rosario Romeo, raccolti da Giovanni Spadolini (Ed. Il Saggiatore). In un'intervista al Corriere della Sera del 1979, De Felice rilevava che alle classiche culture politiche italiane (cattolica, marxista, demoliberale) si stava affiancando una «quarta cultura extraistituzionale, che si sostituisce sempre più ai vecchi modelli e che nella sua fluidità si caratterizza per un atteggiamento di estraneità allo Strato e quindi di scetticismo, di rassegnazione, di indifferenza, di non partecipa-

Il trionfo della «quarta cultura»

zione». «Il fenomeno della quarta cultura, aggiungeva, non ha niente a che vedere con la questione della emarginazione. L'indifferenza nei confronti dello Stato non è espressione particolare di esclusi, ma riguarda anche il mondo degli occupati, dei garantiti. L'estraneazione, o emarginazione, da un vecchio mondo di valori». Tre anni dopo, tornando sullo stesso tema, in un'intervista alla Domenica del Corriere, De Felice spiegava lo scarto tra gli italiani e la classe politica col «fatto che non riusciamo più ad avere un minimo di identità nazionale, quindi di orgoglio nazionale. Questa perdita di connotati e di valori collettivi, che altri paesi hanno in misura notevole, porta molti italiani a considerare irrilevante tutto ciò che non riguarda il loro quotidiano, il loro particolare; ne deriva una indifferenza pressoché totale,

salvo momenti eccezionali come la paura del 48 o il sorpasso comunista, nei confronti di una classe politica ritenuta estranea o incapace di fare l'interesse del paese». Lo storico aveva capito quanto ancora oggi sembra sfuggire a giuristi, filosofi e analisti politici: il tramonto dello stato nazionale indebolisce l'etica pubblica, svuota le ideologie ottocentesche - che pure avrebbero dovuto beneficiarne giacché, come i proletari non hanno patria, così non ce l'hanno neppure i seguaci dell'universalismo cristiano e illuministico - pone la politica al servizio dell'economia. Che avesse ragione lo vediamo ogni giorno.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it

È in edicola BancaFinanza



ABBONATI!

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

Per sottoscrivere l'abbonamento e ricevere informazioni:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita il
sito www.newspapermilano.it

Eliana Puccio

■ Nell'ambito della consueta collaborazione tra Unioncamere Piemonte, Intesa Sanpaolo e UniCredit per il monitoraggio della congiuntura economica piemontese, Unioncamere Piemonte ha diffuso i dati della 214esima 'Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera' realizzata in collaborazione con gli Uffici Studi delle Camere di commercio provinciali.

La rilevazione è stata condotta nei mesi di aprile e maggio 2025 con riferimento ai dati del periodo gennaio-marzo 2025 e ha coinvolto 1.731 imprese industriali piemontesi, per un numero complessivo di 93.273 addetti e un valore pari a circa 56 miliardi di euro di fatturato.

All'inizio del 2025, lo scenario macroeconomico globale ha continuato a mostrare una crescita moderata, sebbene con ritmi differenziati tra le principali economie. L'inflazione ha proseguito la sua tendenza al ribasso, pur rimanendo una preoccupazione in alcune regioni e settori.

Le tensioni geopolitiche e le politiche commerciali protezionistiche hanno rappresentato fattori di incertezza, influenzando le dinamiche del commercio internazionale. Nonostante queste sfide, i mercati del lavoro in molte economie avanzate hanno mostrato una resilienza inaspettata, sostenendo in parte i consumi.

In tale scenario macroeconomico, l'apparato industriale piemontese ha proseguito la sua fase di difficoltà, evidenziando una contrazione della produzione manifatturiera per il quinto trimestre consecutivo. Tale andamento negativo è riconducibile non solo alle persistenti incertezze geopolitiche globali e alla potenziale minaccia di dazi statunitensi, ma anche a profonde crisi strutturali che affliggono comparti cruciali dell'economia regionale.

La variazione media della produzione manifatturiera per il I trimestre 2025 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si attestata al -1,7%.

«La nostra regione è a un bivio decisivo, stretta tra vulnerabilità strutturali e la necessità di una crescita sostenibile. Come Sistema camerale crediamo di doverci appoggiare a quattro pilastri per rilanciare la nostra economia. Primo, una forte semplificazione burocratica per le imprese. Secondo, un investimento senza precedenti su capitale umano, istruzione e competenze per combattere disoccupazione e disuguaglianze. Terzo, un piano nazionale per l'energia che ci consenta di non dipendere dall'esterno e di essere più competitivi. Quarto, e quale precondizione per la crescita, un potenziamento delle infrastrutture di collegamento, sia materiali che digitali. Senza reti moderne ed efficienti, che connettano il

ECONOMIA PIEMONTESE

Quinta flessione per produzione industriale

Fortemente negativo soprattutto l'andamento di mezzi di trasporto, metalmeccanica e tessile



Tiene nella regione il comparto alimentare

Piemonte al resto d'Italia e all'Europa, ogni sforzo di sviluppo rischia di essere vano. Merci, persone e idee devono potersi muovere rapidamente per rendere le nostre imprese competitive e i nostri territori attrattivi. Sfruttando la leva strategica del Pnrr, possiamo governare le transizioni in atto. Con pragmatismo e coraggio, trasformeremo le sfide di oggi nell'opportunità di costruire un'Italia più forte, equa e protagonista del proprio futuro» - ha commentato Gian Paolo Coscia, presidente Unioncamere Piemonte.

La Regional Manager Nord Ovest di UniCredit, Paola Garibotti, ha aggiunto: «In un contesto generale di rallentamento del settore manifatturiero piemontese, il supporto del sistema bancario è fondamentale. UniCredit, grazie alla sua presenza paneuropea, si pone nei confronti del sistema produttivo piemontese non solo come un finanziatore, ma come un partner strategico in grado di accompagnare le aziende e soprattutto le pmi verso traguardi ambiziosi, ma necessari come la trasformazione digitale, la transizione verso una produzione sostenibile e l'accesso ad altri mercati di sbocco. Lo facciamo fornendo credito e mettendo a loro disposizione gli strumenti necessari per diversificare i mercati, accedere a finanziamenti agevolati e implementare soluzioni innovative che rispondano alle sfide globali. Nel primo trimestre del 2025 abbiamo raddoppiato le erogazioni e sottoscritto nuovi finanziamenti alle imprese del

Nord-Ovest per 462 milioni di euro».

Stefano Cappellari, che nell'ambito della Banca dei Territori è direttore Regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo ha dichiarato: «Il territorio piemontese sta vivendo un momento di grande trasformazione e questo, seppure in un contesto di incertezza, può rappresentare nuove opportunità per la nostra industria, che può far leva su forti competenze e su una solida propensione a innovare e a investire. La presenza di distretti e comparti ad alto potenziale, la qualità distintiva, la diversificazione produttiva e dei mercati di sbocco sono elementi che potranno mitigare l'effetto dei dazi all'import imposti dagli Stati Uniti. Continuiamo a promuovere tutte le iniziative che portano valore per il nostro territorio e per l'economia locale, accompagnando la crescita delle 96mila imprese clienti con il credito, la consulenza e lo sviluppo sui mercati internazionali. Nei primi mesi dell'anno in Piemonte abbiamo erogato circa 1,2 miliardi di euro a imprese e famiglie e fino ad oggi in regione abbiamo finanziato per 780 milioni di euro i progetti Esg, attraverso linee di finanziamento dedicate che premiano con un minor costo il raggiungimento degli obiettivi. Cruciale il sostegno alla trasformazione digitale e all'adozione di processi innovativi ad alto contenuto tecnologico, con particolare attenzione all'Intelligenza Artificiale, un campo su cui si gioca il futuro e su cui le nostre aziende stanno

puntando sia nel modello organizzativo, sia nel servizio al cliente. Per questo motivo è uno dei pilastri del nuovo accordo con Confindustria».

Contrariamente alla produzione, gli ordinativi totali mostrano un incremento dello 0,8%. Questa dinamica è trainata principalmente dagli ordinativi esteri, che crescono dell'1,8%, mentre gli ordinativi interni registrano un più modesto +0,4%. Il dato seppur lievemente positivo sugli ordinativi, in controtendenza rispetto alla produzione, potrebbe indicare un'aspettativa di crescita per i prossimi trimestri, con le imprese che stanno accumulando un portafoglio ordini.

Il fatturato totale subisce una lieve contrazione, pari allo 0,3%. Analizzando le componenti, il fatturato interno diminuisce del 2,1%, mentre il fatturato estero cresce del 2,6%. Questa dinamica evidenzia una maggiore vivacità del mercato internazionale che compensa solo parzialmente la debolezza della domanda interna.

Il grado di utilizzo degli impianti è sceso dal 63% del I trimestre 2024 al 62% del periodo gennaio-marzo 2025.

La contrazione complessiva della produzione industriale (-1,7%) è in gran parte trainata dalla forte diminuzione registrata dal settore dei Mezzi di Trasporto (-11,3%). All'interno di questo comparto, si evidenzia un calo significativo dell'Automotive (-31,1%) e della componentistica autoveicolare (-10,5%), parzialmente mitigato da una crescita dell'Aerospazio

(+5,5%). Questa dinamica suggerisce una fase di difficoltà strutturale o di riorganizzazione per il settore auto, pilastro dell'economia piemontese.

Oltre ai mezzi di trasporto, la maggior parte degli altri settori ha mostrato andamenti negativi, seppur con flessioni meno pronunciate rispetto al comparto automotive. Si è osservata una contrazione nel settore dell'Elettricità ed Elettronica, che ha visto una diminuzione del -2,7%, e anche la Filiera Tessile ha registrato un decremento del -2,0%. Le industrie meccaniche hanno subito una riduzione della produzione dell'-1,6%, mentre il settore dei metalli ha mostrato un calo dell'-1,1%. La produzione di Legno e del Mobile è scesa dello -0,8% e il comparto della Chimica e Plastica ha chiuso il trimestre con una modesta flessione dello -0,6%.

In controtendenza rispetto al quadro generale, solo il comparto alimentare che mostra un segno positivo, con una crescita della produzione dello +1,1%. Questo dato, sebbene limitato, rappresenta un segnale di resilienza e diversificazione in un contesto complessivamente sfidante.

La flessione complessiva dell'1,7% della produzione manifatturiera piemontese riflette un andamento disomogeneo per classe dimensionale. L'elemento di maggiore criticità è la marcata flessione (-6,9%) registrata dalle grandi imprese (250 addetti e più) che trascina al ribasso il dato regionale. Parallelamente, le medie

imprese (50-249 addetti) registrano anch'esse una contrazione significativa del -1,0% ciascuna, evidenziando una diffusa esposizione a un contesto di domanda debole. L'unico barlume positivo emerge dalle piccole imprese (10-49 addetti), che segnano una crescita di modesta entità (+0,4%), testimoniando una maggiore agilità e una diversificazione in nicchie settoriali resilienti.

I dati sulla variazione della produzione industriale per le province piemontesi nel primo trimestre del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024 delineano un quadro eterogeneo, ma con una chiara predominanza di dinamiche recessive che meritano attenta considerazione. La maggior parte delle province piemontesi ha, infatti registrato una contrazione dell'attività industriale, evidenziando le difficoltà che il settore sta affrontando in questo periodo.

La provincia di Asti segna la performance più negativa, evidenziando il calo più marcato (-3,5%). Questo dato suggerisce una fragilità strutturale e una particolare esposizione a settori in crisi. La provincia di Torino, cuore dell'industria regionale, ha subito una decrescita del -3,3% a causa del rallentamento in settori chiave come l'automotive e l'elettricità ed elettronica.

Cuneo mostra una flessione dello 0,7%, segnalando una moderata difficoltà nonostante la diversificazione del suo tessuto produttivo. Biella registra un calo dello 0,5%, legato alle dinamiche del settore tessile, tradizionalmente dominante nell'area. Alessandria con un -0,3% e Novara con un -0,2%, entrambe penalizzate dal comparto metalmeccanico, scontano contrazioni più lievi.

In controtendenza, alcune province sono riuscite a mantenere un segno positivo, seppur con incrementi marginali. Vercelli si distingue con una variazione del +0,3%, grazie al comparto alimentare. Il Verbano-Cusio-Ossola, infine, registrato un andamento sostanzialmente piatto (+0,1%).

il Giornale

il Giornale del Piemonte e della Liguria

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Loredana Polito

■ Inaugurata la nuova sede dell'Its Academy Agroalimentare Piemonte.

A dieci anni dalla fondazione, il polo formativo regionale dedicato a innovazione, sostenibilità e didattica esperienziale ha aperto nel quartiere torinese Lucento, in via Pianezza 110.

La nuova struttura, realizzata grazie a fondi del Pnrr, è un moderno centro di formazione tecnica superiore dedicato al settore agroalimentare, che si propone come punto di riferimento per l'innovazione e la sostenibilità e intende diventare un fulcro per il tessuto imprenditoriale piemontese, valorizzando la vocazione agroalimentare del territorio.

Offre spazi didattici e laboratori all'avanguardia, pensati per un apprendimento pratico e direttamente collegato alle esigenze delle imprese. Tra le dotazioni più innovative, spiccano i laboratori di trasformazione alimentare avanzata, serre automatizzate di acquaponica e aeroponica, packaging, wine & mixology e analisi sensoriale, un birrificio, laboratorio di chimica e di microbiologia, dotazione informatiche con un simulatore di guida per trattori 4.0 e droni per la gestione delle analisi e delle rilevazioni dati sui campi, oltre a software dedicati alla rilevazione e all'analisi dati.

Qui studentesse e studenti seguono un percorso che integra teoria e pratica, con un approccio fortemente orientato al lavoro e alle sfide future.

REGIONE PIEMONTE

Agroalimentare, la Its Academy ha nuova sede

A Lucento apre il nuovo polo formativo dedicato a innovazione, sostenibilità e didattica esperienziale



L'intervento della vicepresidente Elena Chiorino all'evento inaugurale (foto: Guido Suardi)

L'offerta formativa, gratuita e finanziata da Regione Piemonte - Fse+, Ministero dell'Istruzione e del Merito e dall'Unione Europea - NextGenerationEU (Pnrr), include corsi biennali post-diploma ad alta specializzazione tecnologica, che spaziano dall'innovazione alla produzione e al marketing, tra i quali: Gastronomo, Wine Marketing Manager, Eno-

food Experience Manager, Sostenibilità nella Filiera Food, Agricoltura di Precisione, La Fabbrica del Cioccolato, Pastry Chef, Mastro Birraio 4.0 e Lidl Assistant Store Manager.

Buona parte dei docenti proviene dal mondo produttivo, assicurando una formazione costantemente aggiornata e in linea con le reali esigenze delle aziende. Il piano

di studi prevede inoltre 680 ore di stage, che rappresentano un'occasione concreta di ingresso nel mercato del lavoro, con possibilità di esperienze all'estero grazie al programma Erasmus+.

Il presidente della Fondazione Its Academy Agroalimentare Piemonte, Silvio Barbero, ha commentato: «L'inaugurazione della nuova sede rappresenta una tappa

strategica nel percorso dell'Its Academy Agroalimentare Piemonte. Un ambiente progettato per accogliere laboratori all'avanguardia e dotazioni tecnologiche, in linea con le esigenze di un settore in continua evoluzione. Ma la tecnologia non è mai fine a se stessa: è uno strumento al servizio della qualità della formazione, pensato per offrire agli studenti esperienze concrete, professionalizzanti e fortemente connesse al mondo del lavoro. L'obiettivo è prepararli a diventare innovatori e protagonisti qualificati del sistema agroalimentare, rafforzando il legame tra formazione, imprese e territorio. In questo contesto, la sostenibilità è un elemento chiave: non solo come competenza tecnica, ma come valore culturale trasversale, fondamentale per affrontare le sfide della transizione ecologica».

«L'Its Academy Agroalimentare Piemonte rappresenta una delle punte più avanzate e virtuose del nostro sistema di alta formazione tecnico-professionale. La nuova sede non è solo un traguardo strutturale, ma un

simbolo concreto di come la formazione di qualità, se ben progettata e radicata nei territori, possa diventare leva di sviluppo economico, sociale e occupazionale. Investire in istituti come questo significa offrire ai nostri giovani percorsi formativi altamente specializzati, in grado di trasformare il talento in competenza e la competenza in lavoro. Ma significa anche dare alle imprese risposte reali e tempestive, colmando il disallineamento tra domanda e offerta di professionalità» ha affermato il vicepresidente e assessore alla Formazione della Regione Piemonte, Elena Chiorino.

«Gli Its sono una vera opportunità per i ragazzi: rappresentano una scelta concreta, efficace, da prendere in seria considerazione quando si decide quale direzione dare al proprio futuro. Non sono un'alternativa di serie B, ma una strada di eccellenza. La Regione Piemonte - ha concluso Elena Chiorino - crede profondamente negli Its: li consideriamo strumenti strategici per valorizzare le eccellenze produttive del nostro territorio, generare occupazione qualificata e affrontare con consapevolezza e visione le grandi sfide della contemporaneità. Questo è il Piemonte che vogliamo costruire: una Regione capace di investire sui giovani, sul merito, e su una formazione che crea futuro».

La sede è stata intitolata al Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, fondatore del Gruppo Elah Dufour Novi, in riconoscimento del suo contributo al settore agroalimentare.

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



■ Cresce l'attesa per "C'è fermento", il salone delle birre artigianali in programma da giovedì 19 a domenica 22 giugno 2025 presso il cortile principale de "Il Quartiere" (piazza Montebello, 1) a Saluzzo. Oltre ai 20 birrifici artigianali e 11 food truck, Fondazione Amleto Bertoni ha scelto di dare spazio alla musica con quattro concerti delle band di "saletta live" che, da inizio anno, usufruiscono della sala prove messa a disposizione da FAB e Città di Saluzzo. I concerti si terranno ogni giorno a partire dalle 18.30 presso il cortile d'onore, con a seguire dj set. Per festeggiare i 15 anni del festival, domenica 22 giugno ci sarà la "serata revival" con una bella sorpresa dedicata a chi, negli anni, ha partecipato al salone. Ampio spazio sarà dato anche a proposte ludiche con l'accesso gratuito ai calciobalilla e (venerdì 20 giugno) con i giochi da tavolo dell'associazione morettese Dimensione Arcana. "C'è Fermento" è realizzato in collaborazione con la Città di Saluzzo e la Condotta Slow Food del Marchesato di Saluzzo, grazie al sostegno del main sponsor Isiline e di Acqua Eva, Ambiente Servizi, Arenanaways, Bus Company e Molecola. Maggiori informazioni su www.cefermento.it o telefonando ai numeri 0175/43527 e 346/9499587.

"I grandi protagonisti di 'C'è fermento' sono i birrifici artigianali, con il contributo delle proposte del cibo di strada di qualità, ma non c'è festa senza musica. Per questo saliranno sul palco i giovani che, nei mesi scorsi, hanno provato nella saletta de Il Quartiere - spiega Carlo Allemano, presidente di Fondazione Amleto Bertoni -. Riconfermata la presenza della Birroteca e della birra Terres CF 25, prodotta dal birrificio agricolo Kauss, e l'impegno alla sostenibilità con eVISO e C.S.E.A. di Saluzzo per azzerare, edizione dopo edizione, l'impatto climatico del salone. Sarà una grande festa anche perché questa edizione rappresenta un compleanno importante: quindici anni di salone che vogliamo celebrare con coloro che ci hanno seguito e supportato negli anni".

Giovedì 19 giugno, sul palco del cortile d'onore, si esibiranno il duo cantautorale "Devalle" e la voce e chitarra del "Dama Duet", che proporranno grandi classici del rock. Venerdì 20 giugno, si alterneranno la theatrical post-punk stoner metal ironic band "The Schwabs" e il collettivo musicale "#Hahs21#", che mescola musica elettronica con elementi di funk e jazz sperimentale. Sabato 21 giugno, "Denim & Ties", giovane cover band che propone rock moderno e contemporaneo, si interverrà con il quartetto "33cl Band" dal repertorio hard rock e rock anni '70 e '80. Domenica 22 giugno, infine, il power trio cuneese "Electric Confidence" presenterà i propri inediti ispirati all'alternative e hard rock, punk e blues, e la cantautrice "Erica ed altri musicanti" concluderà con sonorità etniche e ricercate. Tutti i concerti saranno ad ingresso libero e inizieranno alle ore 18.30. A seguire, giovedì, venerdì e sabato dj set fino a chiusura.

SALUZZO

«C'è fermento» tanta musica live e una serata omaggio ai 15 anni dell'evento

Oltre 20 birrifici per l'edizione 2025. Per quattro giorni concerti e dj set, venerdì all'insegna dei giochi e domenica "serata revival"



"C'è fermento", il salone delle birre artigianali è in programma da giovedì 19 a domenica 22 giugno 2025 presso "Il Quartiere" a Saluzzo

SABATO

Il raduno delle bande musicali, attese circa mille persone tra musicisti e majorettes

Emanata un'ordinanza per garantire la sicurezza e una corretta gestione del traffico

■ Sabato 21 giugno, la città di Cuneo ospiterà il raduno regionale delle bande musicali, un evento organizzato in occasione del 70° anniversario di fondazione dell'associazione ANBI-MA APS e patrocinato dal Comune. La manifestazione coinvolgerà rappresentative di oltre trecento bande musicali piemontesi, con la partecipazione

di circa mille persone tra musicisti e majorettes. Per garantire la sicurezza e una corretta gestione del traffico, è stata emanata un'ordinanza che prevede il divieto temporaneo di transito al passaggio del corteo musicale (indicativamente dalle 14 alle 17.30), con partenza da piazza della Costituzione, attraversamento di corso Nizza e ar-

rivo sul sagrato di piazza Galimberti. Dalle 17 alle 22 il divieto di transito veicolare sarà esteso a via Santa Maria nel tratto compreso tra via Roero e via Amedeo Rossi, a via Roero tra via Sette Assedi e via Santa Maria e a via Sette Assedi tra via C. M. di Luserna e via Roero. Sarà inoltre istituito il divieto di sosta dalle 13 alle 22, esclusi i veicoli auto-

rizzati, in piazza Virginio nell'anello interno e in piazzale Walther Cavallera nella porzione di parcheggio antistante la discesa di accesso al piazzale delle piscine, limitatamente a cinque file di posti auto. I partecipanti al corteo dovranno rispettare le norme del Codice della Strada e attenersi alle disposizioni della Polizia Lo-

cale. Gli attraversamenti saranno consentiti solo sotto il controllo degli organi preposti alla vigilanza. Il Comune invita la cittadinanza a prestare attenzione alle modifiche della viabilità e a pianificare gli spostamenti in anticipo per evitare disagi. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Cuneo.

POSTE ITALIANE: ALTO E CLAVESANA

Al via i lavori del progetto «polis» nei due uffici postali

■ Cuneo, 16 giugno 2025 - A circa due anni dalla partenza del progetto Polis, ideato da Poste Italiane per fare degli Uffici Postali nei comuni con meno di 15mila abitanti la Casa dei servizi digitali, arriva anche ad Alto e Clavesana l'iniziativa di creare Sportelli Unici per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è quello di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese, superare il digital divide, sostenere il rilancio di comunità periferiche e portare i servizi della Pubblica Amministrazione negli uffici postali. Il progetto, finanziato con i fondi nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, permetterà entro il 2026 a Poste Italiane di dare un nuovo volto ai 7.000 Uffici Postali dei piccoli centri in Italia. Dal 14 giugno gli uffici postali di Alto, in via Roma 1 e di Clavesana, in Frazione Madonna Della Neve, saranno interessati da interventi di ristrutturazione e ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. Durante il periodo dei lavori, per garantire la continuità di tutti i servizi, sarà possibile rivolgersi agli uffici postali di Caprauna, sito in via Amici 8, aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 08.20 alle ore 13.45, e di Carrù, sito in Via Mazzini 21, aperto da lunedì a venerdì dalle 08.20 alle ore 13.35, il sabato fino alle 12.35. La riapertura dei due uffici postali è prevista entro la metà di luglio. L'intervento di riqualificazione della sede coinvolgerà l'intera struttura a partire dall'area front-office della sportelleria con nuove postazioni, nuovi arre-



di, rifacimento dell'impianto di illuminazione e di condizionamento. Con Polis, sarà possibile richiedere allo sportello i servizi INPS per i pensionati quali il cedolino della pensione, la certificazione unica e il modello "OBIS M" che riassume i dati informativi relativi all'assegno pensionistico, i servizi di "Atti di Volontaria Giurisdizione" con la possibilità di presentare le istanze di "Nomina Amministratore di Sostegno" e "Rendicontazione Stato Patrimoniale Assistito", secondo quanto contenuto nella convenzione firmata fra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero della Giustizia e Poste Italiane, quale soggetto attuatore. Oltre ai certificati pensionistici e giudiziari sarà possibile ottenere i certificati anagrafici e di stato civile, e, entro il 2026, sarà possibile richiedere il passaporto, e numerosi altri servizi che si aggiungono a quelli già offerti tradizionalmente dagli uffici postali. Poste Italiane conferma, ancora una volta, non solo la missione al servizio del sistema Paese ma anche il valore della capillarità, elemento fondante del proprio fare impresa, in netta controtendenza con il progressivo abbandono dei territori.

FINANZIAMENTO MINISTERIALE

Nuove telecamere di videosorveglianza in arrivo nel centro storico

Grazie ad un finanziamento ministeriale di circa 50.000 euro, il Comune di Cuneo potrà installare un nuovo impianto di videosorveglianza nel lato Stura del Centro storico. Saranno quindi posizionate 9 telecamere quadri ottiche ad alta risoluzione su via Fossano e via Dronero. L'impianto sarà attivo presumibilmente nell'autunno del 2025.



Grazie ad un accordo con l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud, che consentirà il passaggio dei cavidotti all'interno dei loro edifici, i lavori potranno essere portati avanti senza dover effettuare scavi su strada nella zona interessata. "Con questo intervento - spiega l'Assessore alla Semplificazione e all'innovazione Andrea Girard - riusciamo a dare una risposta agli abitanti del lato Stura del Centro storico. Stiamo portando avanti un imponente, e importante, progetto di videosorveglianza, che ha come obiettivo la sicurezza dei residenti e degli esercenti della città. In questo caso mi preme ringraziare il Presidente Prunotto ed il Direttore dell'ATC di Cuneo Ghiglione, che si sono dimostrati molto sensibili al tema e ci hanno permesso di far passare i cavidotti all'interno dei loro edifici di via Fossano, in modo da evitare di intervenire con lavori di scavo sulla strada, come già fatto a Cerialdo, in via Alessi. Questo intervento renderà più sicuri ed ospitali anche gli stessi alloggi dell'ATC. Ma gli interventi sul centro storico non finiranno qui. Stiamo infatti definendo un progetto di videosorveglianza partecipata su piazzetta Caraglio, dove in passato sono emerse alcune criticità." "Questo intervento - dichiara il Presidente dell'ATC Piemonte Sud Leonardo Prunotto - rientra in un piano più ampio, con l'obiettivo di rendere gli immobili ATC le aree su cui gravitano più sicuri e a «misura d'uomo». Per questo vogliamo ringraziare sentitamente il Comune di Cuneo, con cui c'è ampia collaborazione, perché sul tema della sicurezza, ed in particolare della videosorveglianza, sta facendo molto. Una città più sicura è una città in cui si vive meglio." "Questo nuovo impianto - conclude il Presidente di ASCOM Cuneo Roberto Ricchiardi - è molto importante, perché fornisce una risposta concreta alle esigenze degli esercenti della zona, in particolare in via Dronero. Tempo fa avevamo avanzato una precisa richiesta al Comune, per rendere più sicura proprio quella via, che vede la presenza di numerose attività di ristorazione, con presenze concentrate soprattutto nelle ore serali, quando aumentano le situazioni potenzialmente rischiose. Ci tengo quindi a ringraziare il Comune, che dimostra di avere a cuore le esigenze delle attività commerciali del territorio."



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

OLEGGIO Si attendono i fondi per il secondo lotto della Casa della Salute, avviati i lavori dell'asilo e molto altro «Un anno di impegno, e i progetti vanno avanti»

Il sindaco Andrea Baldassini fa il punto dei primi dodici mesi di mandato: tanti cantieri con i fondi Pnrr

Paolo Usellini

■ Un anno di lavori, impegno e servizio alla comunità. La giunta Baldassini chiude i primi dodici mesi del secondo mandato (consecutivo) e tira le somme di un bilancio oltremodo positivo. «C'è ancora tanto da fare - annota il primo cittadino - ma è indubbio che la preziosa squadra di assessori e consiglieri sia riuscita a portare a termine diversi punti importanti illustrati nella scorsa campagna elettorale». Primi fra tutti «i lavori già iniziati per il primo lotto della nuova Casa della salute, per cui si attendono i fondi per il secondo in attesa della sottoscrizione della convenzione. Questo secondo lotto permetterà di trasferire tutti i servizi presenti nell'attuale Poliambulatorio consentendo in seguito la totale dismissione dell'ormai fatiscente edificio. Un traguardo che denota l'importanza di avere un'amministrazione in continuità con il passato: la collaborazione e il tanto lavoro dello scorso mandato, segnato dall'emergenza Covid, trovano attuazione quest'anno. Tra i nuovi progetti vediamo avviati i lavori per il nuovo asi-



Da sinistra: il governatore Cirio, il sindaco Baldassini e l'assessore Marnati

lo nido comunale, finanziati in parte da fondi PNRR. Prosegue invece il totale restyling operato prima sul corso Matteotti, poi su viale Mazzini e, in via di completamento nelle prossime settimane, quelli che stanno interessando viale Paganini». Già completati a suo tempo la riapertura del parcheggio della Guandra e la pista di atletica inaugurata nei mesi

scorsi. «Il posteggio - prosegue Baldassini - è stato finalmente riaperto dopo tre anni di lavori e quasi cinque di chiusura, la pista d'atletica è un'opera che da giorni permette ai giovani di allenarsi in un impianto nuovo di zecca e conforme agli standard per ospitare anche gare di una certa rilevanza. Stesso discorso per il campo sportivo "Fortina-Zanolli"

con l'installazione di nuovi pali per l'illuminazione e la conseguente loro messa in sicurezza». Sono terminati i lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico della Villa Trollet finalizzati, da un lato, a preservare la struttura e, dall'altro, ad adeguare i locali all'uso scolastico, sia dal punto di vista della sicurezza che dei requisiti richiesti dalla didattica.

Parallelamente è stata rifatta la copertura con rimozione dell'amianto presente in una parte dell'edificio Trollet. Un altro intervento volto a migliorare la qualità dell'aria degli edifici scolastici è stata la tinteggiatura fotocatalitica della scuola Maraschi. Da non dimenticare i lavori di riqualificazione energetica del Teatro Civico con la sostituzione della centrale termica e della copertura in cemento-amianto. Sono tornati a risplendere gli affreschi, le decorazioni e gli stucchi realizzati tra il XVIII e il XIX secolo dello scalone di Palazzo Bellini. Capitolo verde e altre installazioni. «Questa amministrazione ha sempre avuto grande cura del verde. E lo dimostra quanto è stato fatto in più punti della città. Ci siamo mossi per trattamenti e analisi approfondite, a volte abbattimenti, ma anche e soprattutto ripiantumazioni. L'attenzione a questo tema sarà anche nei prossimi mesi uno dei punti fermi. Tra le novità di pubblica utilità mi piace ricordare la colonnina attrezzata per la manutenzione delle biciclette e gonfiaggio gomme da poco inaugurata nei giardini di fronte alla stazione, in collabora-

zione con l'Agenzia Turistica Novarese - Terre dell'Alto Piemonte, e il nuovo porta biciclette in viale Mazzini, di fronte alla scuola materna Anna Negri, che abbiamo realizzato insieme ad Avis Oleggio e alla generosa donazione della famiglia Viana. L'abbiamo intitolata al dottor Paolo Viana per promuovere il valore della donazione di sangue». Un altro step superato quello che riguarda la sicurezza e la viabilità. «In quest'ambito - prosegue il sindaco - abbiamo provveduto a installare nuovi varchi lettura targhe e telecamere, queste ultime ora sono 80, oltre a due tred semaforici. Abbiamo provveduto alla riapertura conseguente alla messa in sicurezza del Ponte sul Terdoppio, collegamento importantissimo soprattutto per i nostri agricoltori. Inoltre ci siamo preoccupati di rinforzare l'unità cinofila della nostra Polizia Locale che, grazie al Labrador Nike, ha intensificato la sua azione anche a livello regionale. Tra le opere di spicco della viabilità è tutta da vedere la splendida e utilissima nuova ciclabile che collega da qualche mese la nostra città con la vicina Mezzomerico».

IL CASO

«Un nuovo skatepark mentre le palestre cadono a pezzi»

L'attacco del Patto per il Nord in merito alla realizzazione di una nuova rampa per lo skateboard

■ Patto Per il Nord Novara e Provincia. all'attacco. Al centro dell'attenzione, in un duro comunicato scritto dal responsabile provinciale Maurizio Gavioli, il tema dello sport. «In un momento in cui molte palestre comunali versano in condizioni critiche, con infiltrazioni, spogliatoi inagibili e strutture fatiscenti e i campi sportivi versano nel degrado, le associazioni del territorio continuano a fare i salti mortali per offrire attività a giovani e famiglie. Eppure, l'assessore allo sport ha deciso di investire 150.000 euro (quota di cofinanziamento comunale a fronte di un progetto che prevede un investimento complessivo pari a 1.150.000,00 euro) per la realizzazione di una pista da skateboard. Una scelta che lascia interdetti cittadini e operatori sportivi, impegnati ogni giorno a garantire attività sportive in condizioni sempre più difficili. Mentre le richieste di manutenzione restano lettera morta, la priorità dell'amministrazione?

Costruire una "moderna area skate", che più che una risposta concreta ai reali bisogni sportivi della città, sembra una trovata da campagna social: bella da annunciare, ma del tutto scollegata dalla quotidianità di chi lo sport lo vive davvero.

Sembra che l'assessore confonda la gestione di una città con quella di un set da social media, dimenticando che qui servono impianti da ristrutturare, perdite da sistemare, e società sportive che sopravvivono solo grazie al volontariato. C'è chi sogna una città dove lo sport si possa praticare senza dover pregare ogni volta che non piova dentro una palestra. E poi c'è l'assessore allo sport, che sogna... una pista da skateboard.

Proprio così. Gli esempi non mancano: l'area sportiva di via Poerio sembra un campo di battaglia dopo l'armistizio, la pista di hockey all'aperto è ormai un monumento all'incuria, la storica piscina di viale Ken-

nedy cade letteralmente a pezzi tra ruggine e muffa. E nel frattempo, la grande idea dell'assessore è una rampa da skate.

Ma serve davvero una pista nuova quando le altre strutture sembrano scenografie di un film di zombie dello sport? Oppure siamo di fronte all'ennesima operazione di marketing da social, dove basta una spruzzata di cemento e due selfie per dire che "lo sport è vivo"? La verità è più amara: l'amministrazione si muove come se lo sport fosse un hobby secondario, un giocattolo da esibire per qualche like e poi lasciare sullo scaffale a prendere polvere. Altro che strategia, qui si naviga a vista, senza bussola e con le vele bucate. Ogni anno le associazioni lanciano appelli, raccolgono firme, scrivono lettere. Nessuna risposta. Anzi, una risposta c'è: lo skatepark! Una scelta perfetta, se l'obiettivo è distrarre l'attenzione e far finta di fare qualcosa.

Intanto mentre si costruiscono "castel-

li nel deserto":

- i ragazzi dell'hockey all'aperto devono allenarsi tra rattoppi e sterpaglie
- l'area di via Poerio convive con strutture distrutte scientificamente nonostante l'area venga chiusa dal gestore
- e la gloriosa piscina di viale Kennedy, che un tempo accoglieva nuotatori da tutto il circondario, oggi accoglie solo silenzio e degrado.

È questa la visione dell'assessore?

Un bel parco giochi Instagram-friendly mentre il resto crolla?

Se lo sport fosse un campionato, questa amministrazione sarebbe già retrocessa a tavolino per manifesta incompetenza. Giusto per essere chiari: non siamo contrari allo skatepark, ma chiediamo che venga dopo, non prima, degli interventi urgenti e basilari per l'intero sistema sportivo cittadino perché lo sport dev'essere per tutti».

Barca affondata

Salvate due ragazze finite in acqua nel lago Maggiore

■ Poco prima di mezzanotte di lunedì, due ragazze sono state soccorse e salvate dai vigili del fuoco, in collaborazione con la capitaneria di porto, nelle acque piemontesi del lago Maggiore, vicino ai castelli di Cannero (Cannobio, nel Verbano-Cusio-Ossola). Le ragazze si trovavano in acqua a causa del parziale affondamento della piccola imbarcazione sulla quale si trovavano.

Nonostante il forte vento, i soccorritori sono riusciti fortunatamente a riportare le giovani sulla terraferma. Le loro condizioni di salute risultano buone.

PAZIENTE SI È SCAGLIATO CONTRO GLI INFERMIERI

Aggressione al pronto soccorso di Borgomanero

■ Aggressione al pronto soccorso dell'ospedale di Borgomanero. Il fatto è accaduto nella notte tra sabato e domenica. Un paziente, scendendo dall'ambulanza che lo ha trasportato al nosocomio, ha iniziato ad inveire contro il personale sanitario e ad alcuni operatori presenti. E' prontamente intervenuta la guardia giurata presente sul posto, che ha sua volta ha allertato le forze dell'ordine. Matia Rago, della Cisl, in una nota spiega: «E' solo grazie al tempestivo intervento della Guardia Giurata che ha gestito la situazione, che si è evitato che la situazione degenerasse; già da



qualche tempo sosteniamo che il servizio debba essere svolto da almeno due Guardie Giurate per poter garantire una migliore sicurezza per tutti anche perché è chiaro che se in quel momento vi era più di un soggetto da gestire come avrebbe fatto? Tra l'altro anche su Novara ad oggi non è stato ancora assegnato il nuovo bando e da quello che abbiamo appreso ci sarà un'implementazione delle Guardie Giurate ad oggi presenti in appalto. L'azienda sanitaria deve attivarsi in quanto non si devono attendere situazioni spiacevoli per arrivare a delle soluzioni».

PROGETTO GOLFO DI SOLCIO

Il Piemonte rilancia la pesca nel lago Maggiore

L'assessore Chiarelli: «Vogliamo valorizzare le tradizioni enogastronomiche»

■ Dal golfo di Solcio, sul Lago Maggiore, parte un progetto integrato a carattere multisensoriale che punta a rilanciare la pesca lacustre, coinvolgendo operatori e istituzioni.

L'assessorato al Turismo riconosce la forza trainante del settore attraverso la promozione di un'attività che, oltre al valore economico, può avere importanti ricadute sul piano turistico, culturale e ambientale. Rafforzare la filiera locale significa promuovere una tradizione ancora viva, mettendo in rete competenze, risorse e opportunità. Risaltare i prodotti enogastronomici si-

gnifica rilanciare l'economia locale, ma anche sostenere i pescatori che si sono fatti custodi di una storia e di un patrimonio culturale secolare.

«Costruire nuove esperienze valorizzando le tradizioni enogastronomiche diffuse nei territori lacustri, collinari e montani - commenta Marina Chiarelli, Assessore al Turismo, Cultura e Sport della Regione Piemonte - è una delle azioni finanziate nella strategia di sviluppo locale dalla Regione attraverso i GAL. La valorizzazione gastronomica del pesce di lago, in particolare modo nei locali tipici, un

obiettivo che potremmo raggiungere solo se il territorio sarà in grado di fare squadra con Enti e Istituzioni locali e Regione».

«Il Lago Maggiore - aggiunge Marco Cerutti, Presidente Gal Laghi e Monti e Funzionario Confindustria Imprese Piemonte Orientale - oltre ad essere una delle destinazioni turistiche più gettonate del Piemonte, è anche il lago più grande, ricco di storia e tradizione. Soggiornare sul lago, uscire in barca la notte per gettare le reti con i pescatori professionisti, raccogliere il pescato al mattino sono già realtà grazie alla pe-

sca-turismo che con impegno sosteniamo e incentiviamo. Vorremmo spingere più in là, fino a far scoprire e insegnare a lavorare il pescato: la maestria dei nostri artigiani e dei nostri cuochi garantisce gusti unici, che soltanto in Piemonte possono essere assaporati. Con progetti come quelli del golfo di Solcio e 'Il nostro territorio: conoscere, conoscersi, socializzare' (promosso per i giovani dall'Istituto Alberghiero Maggia di Stresa) grazie ai GAL e ATL possiamo fare conoscere e valorizzare sempre di più questa zona».

CASALE MONFERRATO

Un nuovo servizio di ospitalità notturna per i senza fissa dimora

Il sindaco Emanuele Capra: «Un passo decisivo per costruire una comunità più inclusiva e solidale»

■ Nei giorni scorsi, è stato inaugurato, presso i locali della Casa di Riposo di Piazza Cesare Battisti 1 a Casale Monferrato, il nuovo servizio di accoglienza notturna per persone senza fissa dimora, realizzato grazie a un accordo di collaborazione tra la Città di Casale Monferrato, il Servizio Socio-Assistenziale dell'ASL AL - Distretto di Casale e l'Ospitalità CDR Casale.

Il dormitorio, che potrà ospitare fino a 10 persone ogni notte, rappresenta un presidio fondamentale a tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione, offrendo accoglienza gratuita tutti i giorni, dalle 20:00 alle 8:00.

«Questa struttura - ha dichiarato il Sindaco di Casale Monferrato Emanuele Capra - è il simbolo di un impegno concreto verso chi vive situazioni di marginalità. Rappresenta un passo decisivo, avviato nel corso del precedente mandato, per costruire una comunità più inclusiva e solidale, in cui nessuno venga lasciato indietro, dando vita a un modello di welfare che mette al centro la dignità e i diritti della persona».



L'inaugurazione del servizio ospitalità notturna a Casale Monferrato

«Con l'inaugurazione del dormitorio - ha aggiunto il Vice Sindaco Luca Novelli - diamo una risposta concreta a un bisogno reale del territorio, frutto di una sinergia tra istituzioni pubbliche. È un servizio che mancava e che

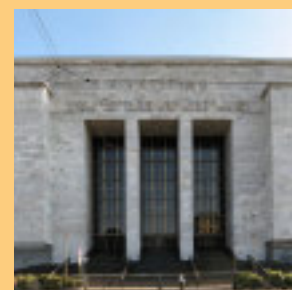
ora potrà fare la differenza nella vita di molte persone».

«Non si tratta solo di offrire un riparo, - ha sottolineato l'Assessore alle Politiche Sociali Irene Caruso - ma di creare un punto di contatto stabile tra i servizi e chi si tro-

va in condizione di grave disagio. L'attivazione di questo presidio rappresenta una scelta precisa di attenzione verso chi vive situazioni di fragilità, rafforzando la rete territoriale di intervento sociale».

CRONACA

Contraffazione e: condannata la Morando di Ovada



■ La Corte d'Appello Penale di Milano riconosce le ragioni di Bottega S.p.A. nei confronti della ditta Morando di Ovada nell'Alessandrino, che aveva riprodotto il marchio con la rosa Petalo Moscato di Bottega, utilizzando la denominazione Tempo. Lo rileva, in una nota l'azienda vitivinicola trevigiana, spiegando che in primo grado nel 2023 il Tribunale Penale di Varese aveva condannato il legale rappresentante della Morando S.p.A. a 8 mesi di reclusione oltre ad un risarcimento e le spese legali. Ora la riconferma della condanna di primo grado, salvo prescrizione del reato, accogliendo le ragioni di Bottega e respingendo le argomentazioni difensive della controparte.

TORTONA

Pier Guidi terzo alla 24 Ore di Le Mans

Alessandro Marini



■ Tortona sul podio della 24 Ore di Le Mans.

Infatti, il tortonese Alessandro Pier Guidi, insieme a James Calado e Antonio Giovinazzi, si è classificato terzo con la sua Ferrari nella prestigiosa corsa francese valida per il mondiale Wec.

Con questo risultato l'equipaggio della hypercar numero 51 rimangono in testa nella classifica generale.

Tuttavia, rimane un po' di rammarico, dal momento che Alessandro Pier Guidi, mentre era al comando, ha commesso un errore rientrando ai box, finendo nella sabbia, ma riuscendo fortunatamente a ripartire. Fatto sta che Pier Guidi, Calado e Giovinazzi sono comunque riusciti a concludere al terzo posto, davanti all'altra Ferrari e dietro alla Ferrari di AF Corse, di un grandissimo Robert Kubica e alla Porsche.



il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

GENOVA Obiettivo avere più collegamenti dall'inverno prossimo

Liguria, Piemonte e Lombardia prendono il treno giusto

Incontro a Tortona tra gli assessori Scajola, Gabusi e Lucente insieme con trenitalia, Rfi e Trenord per potenziare i collegamenti

■ Liguria, Piemonte e Lombardia devono essere meglio collegate al fine di poter gestire sinergicamente sviluppo economico e spostamenti di persone, soprattutto lavoratori. A questo scopo si è svolto ieri in Comune, a Tortona un importante tavolo di lavoro tra l'assessore ai Trasporti della Regione Liguria Marco Scajola, i colleghi di Piemonte Marco Gabusi e Lombardia Franco Lucente e i rappresentanti di Trenitalia, Rfi e Trenord. La città di Tortona è stata individuata per la sua collocazione baricentrica sulla direttrice ferroviaria. Obiettivo dell'incontro studiare una programmazione ferroviaria condivisa che miri a potenziare i collegamenti e unisca al meglio le tre regioni, cuore del nord-ovest del Paese, e i propri capoluoghi.

«Un tavolo di confronto strategico, insieme ai colleghi di Piemonte e Lombardia, iniziato già da alcuni mesi, con l'obiettivo di potenziare i collegamenti ferroviari tra queste tre regioni, storicamente ed economicamente legate tra loro, a favore di lavoratori, studenti e turisti - spiega l'assessore della Regione Liguria Marco Scajola -. Come Liguria vogliamo sia implementare i nostri servizi Genova-Milano, sia permettere ai tanti lombardi e piemontesi che frequentano la



L'incontro presso il Comune di Tortona, ritenuto baricentrico per le tre regioni

nostra regione di arrivare con maggiore facilità e comodità. Lavoriamo dunque sulla possibilità, concreta, di avere un potenziamento significativo già

a partire dal prossimo inverno». «Per la Regione Piemonte si tratta di un passaggio fondamentale, anche perché colle-

gare in modo più semplice e diretto i nostri territori - dal cuore del Monferrato fino a Torino - al capoluogo lombardo, significa rafforzare l'identi-

tà regionale e garantire pari opportunità di accesso ai servizi - sottolinea l'assessore ai Trasporti piemontese Marco Gabusi -. Abbiamo lavorato con tutte le regioni coinvolte per trovare una soluzione immediatamente attuabile. L'obiettivo è mettere i cittadini al centro, offrendo strumenti concreti per vivere meglio il proprio territorio e sentirsi parte di un sistema sempre più connesso ed efficiente».

«Un risultato importante, raggiunto grazie alla sinergia tra Lombardia, Liguria e Piemonte e l'impegno degli operatori coinvolti, RFI, Trenitalia e Trenord - dice Franco Lucente, assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile di Regione Lombardia - L'obiettivo di Regione Lombardia è rafforzare i collegamenti di Milano con Genova ed il basso Piemonte. Un lavoro congiunto per offrire un servizio sempre più efficiente e moderno in linea con le esigenze e le necessità degli utenti, nell'ottica di un potenziamento ulteriore del trasporto ferroviario, sempre più centrale e strategico non solo per il Nord Italia ma per tutto il Paese».

Le tre regioni, al termine dei lavori, hanno deciso di sottoscrivere entro il mese di luglio un protocollo d'intesa che suggerisce quanto concordato e dia la possibilità alle strutture tecniche di pianificare il quadro orario ferroviario futuro.

VICEMINISTRO RIXI

«Nessuna proroga per il progetto Skymetro»

Nessuna proroga per il progetto Skymetro Genova. «L'ho già detto alla sindaca Salis: se vuole venire al Ministero noi siamo aperti per discutere, ma quello che è sicuramente certo è che l'appalto deve essere fatto entro quest'anno», così il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, che ieri ha partecipato all'assemblea annuale di Assagenti. «Il Ministero non ha mai dato nessuna apertura neppure ai tempi in cui c'erano altri al governo della città». «Per me sarebbe importante che l'amministrazione mi dicesse se vuole fare l'opera o no, per-

ché io alla fine dell'anno perdo questi soldi. Dal primo gennaio 2026 al mio Ministero costa il doppio perché devo recuperare i soldi. E siccome dobbiamo dare le risorse a chi ce le chiede è evidente che sarebbe buona cosa, qualora il Comune di Genova decidesse che lo Skymetro non è più una sua priorità (e quindi non verrebbe realizzato), dircelo entro settembre/ottobre, in modo da poter defanziare l'opera e utilizzare già quest'anno questi soldi che altrimenti vanno in perenzione nel bilancio dello Stato e quindi ne perdiamo la disponibilità».

RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO TERRITORIALE INFRASTRUTTURE DEL NORD OVEST DI CONFINDUSTRIA GENOVA

«L'81% dei nostri dipendenti usa mezzi privati»

Il vicepresidente Andrea Carioti: «Il 74% sarebbe disponibile all'utilizzo del mezzo pubblico a determinate condizioni»

■ Secondo il Rapporto dell'Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Nord Ovest, nel breve-medio termine Genova sarà finalmente dotata di un nuovo sistema infrastrutturale in grado di separare i flussi di traffico aventi origini e destinazioni diverse e rispondere più efficacemente alla crescente domanda di mobilità di persone e merci ma, per sfruttare appieno queste potenzialità, occorre insistere sul passaggio dalla «semplice» realizzazione dell'infrastruttura all'adozione di corrette pratiche di gestione dei sistemi trasportistici che agevolino l'utilizzo e l'accessibilità. Parte da queste considerazioni la scelta di Confindustria Genova di chiedere, attraverso un «position paper» un nuovo mobility management per il sistema metropolitano di Genova.

«Il tema delle infrastrutture si declina, innanzitutto nel farle e nel vedere i programmi rispettati - spiega Andrea Carioti, vicepresidente di Confindustria Genova con delega alle infrastrutture -, e Confindustria è a favore della costruzione delle infrastrutture, in primo luogo per l'importanza per le nostre imprese per far viaggiare merci e persone e, in secondo luogo, perché partecipare alla costruzione delle infrastrutture da parte delle nostre imprese, soprattutto delle Pmi, è un motivo importantissimo di crescita, perché il moltiplicatore delle costruzioni è superiore a uno, è uno dei moltiplicatori più importanti. Poi c'è il tema della mobilità che è un passo oltre per vedere come le utilizziamo queste infrastrutture, che de-

vono essere intelligenti e digitalizzate, con sistemi digitali per monitorarne la sicurezza e i flussi di traffico, e le politiche di mobility management per le quali Confindustria è attiva su diversi tavoli. chiediamo un tavolo permanente di confronto con il comune, l'Amt, le ferrovie, per ragionare sui temi dell'intermodalità e e della mobilità nella maniera più efficiente, anche rispetto a quelle che sono le esigenze delle imprese».

Per Confindustria Genova un punto importante per lo sviluppo riguarda la mobilità delle persone: secondo i piani spostamento

casa-lavoro delle aziende associate, l'81% dei dipendenti delle grandi aziende utilizza il mezzo privato per recarsi al lavoro, in prevalenza auto e moto. «Il dato importante è che il 74% sarebbe disponibile a passare all'utilizzo del mezzo pubblico a determinate condizioni - sottolinea Vincenzo Sellarì Serventi, responsabile servizi, porto e Logistica di Confindustria Genova - che sono migliori collegamenti, orari adeguati e maggior comfort, quindi non è il problema del costo del biglietto, ma più che altro è legato al servizio dell'area dove si devono recare.

Oggi su determinate aree, penso al centro direzionale di San Benigno, alla Valle Scrivia, al polo di Campi o di Erzelli, non abbiamo modalità alternative al trasporto privato».

E poi c'è il grande tema della logistica legata al trasporto merci. «Noi sosteniamo con forza una migliore gestione degli afflussi dei mezzi pesanti ai gate portuali - continua - attraverso il preavviso di arrivo, cioè una sorta di gestione cadenzata dei flussi, in modo tale che si eviti di aggredire varchi autostradali e portuali contemporaneamente da parte di migliaia di mezzi pesanti».

ALESSANDRO CAVO (PRESIDENTE FIPE CONFCOMMERCIO LIGURIA): «ATTO DI CORAGGIO SUL TEMA»

False recensioni, una proposta di legge per contrastarle

■ Il fenomeno delle recensioni false continua a minare la fiducia dei consumatori e a danneggiare pesantemente le aziende del comparto ristorazione. Secondo i dati del Centro Studi di Mimit, il 70% dei consumatori basa la scelta del ristorante sulle recensioni online, e secondo l'Ufficio Studi di Fipe-Confcommercio, esse possono incidere fino al 30% sul fatturato di un locale. Un impatto notevole, aggravato da però un dato allarmante: nel 2024, l'8,6% delle recensioni pubblicate su TripAdvisor è risultato falso. Inoltre, due consumatori su tre dichiarano di imbattersi frequentemente in com-

menti inattendibili. È su queste basi che si inserisce la proposta normativa italiana contro le false recensioni, contenuta nel Capo IV del Disegno di Legge annuale sulle Pmi. La proposta normativa, attualmente incardinata presso il Senato, prevede misure concrete: dalla limitazione temporale per la pubblicazione delle recensioni (entro 15 giorni dalla fruizione del servizio), alla necessità di verificarne l'autenticità, fino al diritto per le imprese recensite di replicare e chiedere la rimozione di commenti ingannevoli o superati. Per la prima volta, evidenzia Fipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), si ri-

conosce alle imprese un diritto all'oblio digitale e si vieta esplicitamente il commercio di recensioni. «Siamo di fronte a un passaggio decisivo per la credibilità del mercato digitale e per la tutela di migliaia di imprese, in particolare micro e piccole attività che non possono difendersi da recensioni false o malevole - commenta Alessandro Cavo, presidente Fipe Confcommercio Liguria -. Il Governo ha avuto il merito di affrontare con coraggio un tema troppo a lungo ignorato. Ora è fondamentale non arretrare di fronte alle pressioni delle grandi piattaforme internazionali».

Regione

Chiuso il bando per imprese sociali: fondi per 4 milioni

■ Si è chiuso con un bilancio positivo il bando regionale da 4 milioni di euro destinato a imprese sociali, cooperative sociali e relativi consorzi, finanziato nell'ambito dell'azione 1.3.2 del PR Fesr 2021-2027. Alla scadenza della misura, sono state presentate complessivamente 75 domande per un contributo superiore ai 4,8 milioni di euro. «Siamo molto soddisfatti di questi numeri, che superano le aspettative iniziali e confermano la validità di uno strumento pensato per sostenere un settore strategico per la nostra regione - dichiara Alessio Piana, consigliere delegato allo Sviluppo economico e alla Programmazione Fesr di Regione Liguria -. La grande partecipazione dimostra quanto le cooperative e le imprese sociali sappiano cogliere prontamente le opportunità messe a disposizione per investire, innovare e generare valore sul territorio, rafforzando al tempo stesso i legami di coesione sociale». L'agevolazione, a fondo perduto, prevede un contributo pari al 50% dell'investimento, per progetti non inferiori a 30 mila euro, fino a un massimo di 100 mila euro di contributo per ciascun beneficiario. Sono ammesse spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, arredi, software, mezzi mobili funzionali all'attività, consulenze, suolo aziendale (entro il limite del 10%) e fabbricati già costruiti, oltre alle spese sostenute a partire dal 1° giugno 2024.

«La chiusura del bando di Regione Liguria dedicato a cooperative e imprese sociali, con ben 75 domande per oltre 4,8 milioni di euro richiesti, conferma la capacità progettuale e l'attitudine all'investimento del sistema cooperativo». A sostenerlo è l'Alleanza delle Cooperative Liguria, per la quale questo risultato rappresenta un segnale forte di vitalità per l'economia sociale della regione e ribadisce il valore della concertazione e della programmazione condivisa come elemento strategico per la buona riuscita di questo tipo di misura. «Le cooperative sociali e le imprese sociali sono motori di sviluppo e coesione e per continuare a generare impatto positivo hanno bisogno di strumenti adeguati - commentano Anna Manca, presidente di Confcooperative Liguria, e Mattia Rossi, presidente di Legacoop Liguria. - Gli investimenti sostenuti da questo bando sono fondamentali per rafforzare la solidità economica delle cooperative e garantirne la sostenibilità nel tempo. Pensare al futuro significa anche puntare su innovazione, intergenerazionalità e sulla capacità di attrarre giovani talenti, offrendo loro reali opportunità di crescita e lavoro nella nostra Regione. Ringraziamo ancora una volta il Consigliere Delegato Alessio Piana per il metodo di lavoro basato sul dialogo e sull'ascolto, che si dimostra nuovamente vincente».

SALUTE

Esperti: «Con prevenzione nelle varie fasce d'età evitabili 40% patologie»

Da convegno al Parlamento europeo-Roma 12 buone pratiche per sensibilizzare bambini, giovani e adulti su importanza stili di vita sani e screening

■ Possono essere evitate il 40% delle malattie adottando stili di vita sani e sottoponendosi agli screening nazionali, ma perché queste diventino abitudini consolidate è importante sensibilizzare ogni fascia d'età, dai giovani ai ragazzi fino agli adulti. E' il tema del convegno 'L'età della salute: un viaggio che guarda all'Europa. La sanità di domani fra health literacy, prevenzione e personalizzazione', organizzato da Cesc (Centro europeo studi culturali), Spazio Europa, Commissione europea, Ciu Unionquadri (Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali) e dal Parlamento europeo, anche sede del meeting, a Roma, su iniziativa di Francesco Riva, Consigliere Cnel e Vicepresidente Ciu.

«Il concetto di salute assume un'accezione diversa in ogni fascia d'età - spiega Riva - Per un bambino è una condizione naturale, è però importante che inizi a conoscere il proprio corpo e ad apprendere le basi per il benessere futuro. L'età della consapevolezza è quella in cui si



inizia a costruire il domani, in cui gli stili di vita fanno la differenza e possono ritardare l'insorgenza di patologie croniche e acute. Poi si arriva all'età adulta, in cui si deve essere proattivi nel difendere la propria salute sia partecipando ai programmi di screening che correggendo i comportamenti scorretti. Questo con-

vegno è stato l'occasione per provare a delineare, in 12 punti, i percorsi più virtuosi e le azioni che, come singoli e come società, possiamo mettere in campo per costruire un domani più in salute».

L'incontro, a cui hanno partecipato alcuni tra i principali opinion leader italiani in tema salute - informa una no-

ta - è stato l'occasione per definire il documento 'Promuoviamo il futuro', che include 12 best practices in grado di diventare modelli per il miglioramento della salute in ogni fascia d'età. Gli interventi si sono suddivisi per target interessato: dall'età dell'apprendimento (health literacy e lezioni di salute) all'età del-

la consapevolezza (prevenzione e programmazione), fino all'età dell'azione (counseling, screening e riduzione del rischio personalizzato). Le buone azioni consigliate partono dai 'primi mille giorni' con attenzione alla gravidanza, alla formazione del microbiota e all'allattamento, per poi passare a corretta alimentazione e movimento, importanza della salute mentale con riduzione dello stress, conoscenza dei rischi connessi alle malattie sessualmente trasmissibili e ai danni da fumo, abuso di alcool e droghe. Nella fascia d'età più avanzata le raccomandazioni vertono sull'utilizzo della medicina preventiva per poter conoscere il profilo di rischio personale e familiare, sull'attenzione alle malattie croniche, all'epigenetica, alla salute nel mondo del lavoro e alla global health. Anche le tecnologie ricoprono un ruolo importante, se utilizzate in modo etico e virtuoso. Infine si ricordano i rischi legati all'antibiotico-resistenza e la necessità di creare una nuova cultura nell'utilizzo dei farmaci.

AMILOIDOSI CARDIACA

Diagnosi precoce trattamenti più efficaci

Esperti: «Ci sono strumenti non invasivi utili ma sintomi sottovalutati per mesi e anche anni»

■ Spesso non riconosciuta, talvolta confusa con altre patologie più comuni, l'amiloidosi cardiaca da transtiretina (Attr-Cm) è una malattia progressiva e degenerativa che, se non diagnosticata e trattata per tempo, può compromettere seriamente la funzione del cuore e di altri organi vitali, impattando la qualità di vita dei pazienti. Si tratta di una patologia rara - si stimano meno di 5 diagnosi ogni 10mila persone - ma tutt'altro che trascurabile, soprattutto nella popolazione anziana. Oggi, grazie a un crescente impegno clinico e scientifico, l'Attr-Cm può essere affrontata con maggiore efficacia: tuttavia, serve ancora aumentare la consapevolezza nella classe medica affinché questa malattia possa essere diagnosticata sempre

più precocemente e trattata adeguatamente.

«Molti pazienti arrivano alla diagnosi dopo mesi, se non anni, di sintomi sottovalutati o mal interpretati - spiega Samuela Carigi, medico cardiologo, responsabile dell'Ambulatorio Scompenso e cardiomiopatie dell'Ospedale Infermi di Rimini dell'Ausl Romagna - In soggetti con scompenso cardiaco a frazione di eiezione conservata, in particolare negli uomini sopra i 65 anni, l'amiloidosi cardiaca da transtiretina dovrebbe essere considerata più di frequente. Oggi disponiamo di strumenti diagnostici non invasivi come la scintigrafia ossea, il dosaggio di biomarcatori e l'uso mirato della risonanza magnetica, che permettono di orientare rapidamente la diagnosi. Strumenti che spesso consentono di evitare la biopsia, riservandola solo ai casi in cui il sospetto diagnostico rimane incerto».

L'amiloidosi cardiaca - ricorda una nota - è causata dall'accumulo di proteine che assumono una conformazione anomala e si organizzano in fasci filamentosi nel tessuto del cuore, rendendolo progressivamente meno efficiente nel pompare il sangue. Le forme più comuni sono l'Attr-Cm, che può essere senile o ereditaria, e l'amiloidosi da catene leggere (AL), legata a una disfunzione del midollo osseo. La consapevolezza della malattia nella classe medica è crescente, grazie alla ricerca clinica e al lavoro congiunto di specialisti come cardiologi, internisti, neurologi ed ematologi, ma può essere ulteriormente implementata e portare a diagnosi precoci e a trattamenti adeguati.

SCREENING MAMMOGRAFICO

Prevenzione negata a oltre 2 mln di donne

Al via 'La fortuna costa (la sfortuna di più)', nuova campagna nazionale promossa da Europa Donna

■ Nella prevenzione secondaria del tumore del seno, in Italia esistono ancora profonde disuguaglianze. Attualmente in alcune Regioni il programma di screening inizia a 45 anni, in altre solo dai 50; in alcune arriva fino ai 69 anni e, in altre, si estende fino ai 74. Sono differenze che creano un'ingiustizia strutturale nel sistema sanitario, influenzando direttamente le possibilità di individuare precocemente il carcinoma più frequente in Italia. La prevenzione della malattia è, infatti, negata a oltre 2 milioni di donne nel nostro Paese. Parte quindi la nuova campagna di Europa Donna Italia per sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni sulla disomogeneità dell'età di accesso allo screening mammografico 'La fortuna costa (La sfortuna di più)' che chiede un diritto alla prevenzione uguale per tutte, indipendentemente da dove si vive.

In Italia - informa una nota - oggi ci sono cittadine 'fortunate' perché risiedono nelle poche Regioni - appena 6, su 20 - che han-

no adottato la piena estensione della fascia di età dello screening dai 45 ai 74 anni, e cittadine 'sfortunate' perché abitano in Regioni in cui tale estensione è solo parzialmente attiva, o non lo è del tutto. «La possibilità di prevenire un carcinoma mammario però non può dipendere dalla fortuna - commenta Rosanna D'Antona, presidente di Europa Donna Italia - Sono disparità che non possiamo accettare perché disattendono le Linee guida europee che, fin dal 2017, chiedono di ampliare la fascia di età dello screening mammografico dai 45 ai 74 anni. Inoltre, creano differenze reali tra le cittadine circa le possibilità di salute e anche di salvezza dal tumore al seno. Ci uniamo così alla voce del presidente Mattarella, nel ricordare che la copertura universale e l'accesso uniforme alle prestazioni sull'intero territorio della Repubblica sono obiettivi irrinunciabili del nostro Servizio sanitario e i divari regionali nella sanità devono essere superati al più presto».

IN BREVE

Sibioc, su ipotesi Regione Lazio: «No esternalizzazione medicina di laboratorio»
«Esprimiamo forte preoccupazione per il progetto di riorganizzazione dei laboratori di diagnostica clinica avanzato dalla Regione Lazio. Assumere modelli di General Contractor e Global Service, tutti basati su logiche commerciali e soprattutto sull'esternalizzazione delle attività diagnostiche, può essere molto pericoloso. Si rischia infatti di compromettere la qualità del dato scientifico ottenuto dalla medicina di laboratorio». E' quanto dichiarato da Sibioc, Società italiana di biochimica clinica e biologia molecolare clinica.

Plasma e nuove terapie: esperti a confronto sul futuro del biofarmaceutico

L'accesso tempestivo alle terapie, il ruolo chiave dei plasma-derivati, l'impatto della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale nei modelli di cura, la costruzione di partnership efficaci e le nuove frontiere della ricerca nelle malattie rare e ultra-rare. Sono i contenitori dell'evento 'Science meets Humanity. Il futuro del biofarmaceutico tra plasma e nuove terapie', che si è svolto presso il Talent Garden di Milano. Promossa da Kedrion Biopharma, azienda specializzata nella produzione di farmaci plasmaderivati per malattie gravi, rare e ultra-rare, con il patrocinio gratuito della Sif, Società italiana di farmacologia, e come partner tecnico Rud Pedersen - Public Affairs, l'iniziativa ha riunito rappresentanti delle istituzioni, della comunità scientifica e accademica, e delle associazioni di pazienti per favorire un confronto aperto e concreto sulle principali opportunità e sfide rappresentate da una filiera complessa come quella biofarmaceutica, a fronte del crescente impiego di sostanze di origine umana, tra cui il plasma.

Aids: sui social triplicate discussioni su Hiv, ma insieme a info circolano fake

Negli ultimi anni, i social media hanno ampliato la diffusione di informazioni sull'Hiv, ma hanno anche contribuito a veicolare stereotipi e disinformazione. In questo contesto SocialData torna a monitorare il dibattito online per analizzare quanto e come si parla oggi di Hiv in Italia. Nell'edizione 2025 il dato principale è incoraggiante: il numero di mention è quasi triplicato rispetto all'anno precedente, passando da 35 mila a quasi 100 mila citazioni. Anche l'engagement è cresciuto significativamente, con oltre 6,4 milioni di interazioni, contro i 5 milioni del 2024 (+20%). Tuttavia, confrontando il volume delle conversazioni con altre malattie, emerge un quadro di visibilità ancora limitata. Il Covid, ad esempio, registra numeri ben superiori, con oltre 2 milioni di citazioni, mentre il cancro supera il milione.



adnkronos
salute

in collaborazione con
Adnkronos Salute



DAL 27 GIUGNO AL 19 SETTEMBRE Primo appuntamento con lo storico e archeologo Marco Ramazzotti

«Parole antiche per pensieri nuovi»

Torna a Palazzo Ducale la rassegna ideata da Sergio Maifredi, dedicata al Mediterraneo

■ «Parole antiche per parole nuove», arrivato alla terza edizione, è dedicato al Mediterraneo. Al Palazzo Reale di Genova dal 27 giugno al 19 settembre 2025, il tema si declina con una rassegna in cinque appuntamenti che ribaltano la prospettiva abituale. Il Mare Nostrum è osservato da un altro punto di vista, da chi lo guarda dalle sponde orientali e meridionali, le grandi antiche popolazioni culla della civiltà: Fenici, Egizi, Assiri e Babilonesi. A parlarne sono i professori dell'Università la Sapienza di Roma Marco Ramazzotti, Loredana Sist e Franco D'Agostino. Uno sguardo che arriva all'epoca contemporanea con gli ultimi due appuntamenti su Pier Paolo Pasolini con Massimo Minella e con Laura Canali, cartografa e artista, che ridisegna il Mediterraneo di oggi con le sue preziose mappe geopoetiche. Il progetto, ideato e diretto da Sergio Maifredi, è prodotto da Musei Nazionali di Genova - Direzione regionale Musei Nazionali Liguria e Teatro Pubblico Ligure, sostenuto da Ministero della Cultura e Regione Liguria con il contributo di Fondazione De Mari, vincitore del Bando del Ministero della Cultura per la valorizzazione dello spettacolo dal vivo nei luoghi della cultura. Biglietti: 20 euro intero, 14 euro e 10 ridotto. Con il biglietto dello spettacolo è possibile visitare il Museo, arrivando un'ora prima dell'inizio o quan-



Piramide di Cheope

do è finito (il Museo chiude alle 23). Preveduta on line su www.mailticket.it. Informazioni al numero 351 4472182 o alla mail info@teatropubblicoligure.it. Informazioni su Palazzo Reale: tel. 010 2705231, palazzo reale genova@cultura.gov.it. Situato in pieno centro di Genova, l'antico Palazzo di Stefano Balbi, divenuto poi Palazzo Reale, costituisce uno dei siti di maggiore interesse del patrimonio monumentale e artistico della Città. Dal 2007, insieme alle Strade Nuove e al Sistema dei Palazzi dei Rolli, è iscritto nella lista del patrimonio Unesco. «Parole antiche per pensieri nuovi» inizia venerdì

27 giugno, alle ore 20.30, nel Salone da Ballo di Palazzo Reale (via Balbi 10) con Marco Ramazzotti, archeologo e storico dell'Asia Occidentale e del Mediterraneo Orientale Antichi all'Università di Roma - Dipartimento di Scienze dell'Antichità. La lectio magistralis «Dita rosate ai confini dell'Eurasia. Popoli del mare e Fenici sulle sponde del Mediterraneo orientale» porta a ribaltare la nostra prospettiva per veder il Mare nostrum come l'estremo occidentale dell'Eurasia in contatto ombelicale, attraverso l'Eufrate, con il Mare Arabico, che è la sezione nord-occidentale dell'Oceano indiano.

IL DIBATTITO SULLA CULTURA A GENOVA

Montanari, uomo per tutte le stagioni

Daniele Biello*

■ Già prima dell'ufficializzazione dei nomi di chi avrebbe composto la nuova giunta da parte del sindaco Salis, l'on Cavo, neo consigliere in Comune, interveniva sui rumor che davano Giacomo Montanari assessore alla Cultura. Con parole al vetriolo il consigliere di «Orgoglio Genova», alludendo al fatto che il neo assessore era stato coordinatore del tavolo della Cultura dell'amministrazione Bucci, sfidava il nuovo inquilino di Palazzo Ducale: «Vedremo se nell'incoerenza del suo improvviso passaggio di campo, Montanari saprà almeno dimostrare che la cultura è davvero trasversale». Anche se indirettamente, risponde Montanari a stretto giro: «La cultura non è di parte». In poche parole sono inclusi due errori di fondo, concettuali.

Se è vero che un bene culturale - materiale o immateriale che sia - non ha alcun colore politico, ma semplicemente è; è altrettanto vero che la proposta di esso è un messaggio politico. Lo smaltimento della raccolta differenziata, non è «politica», altrettanto il rispetto del codice della strada, ma la cultura è espressione della polis, quindi è «politica». Affermare il contrario significa essere ignari degli insegnamenti di Gramsci, di Croce e di Gentile. Sicuramente per colpa di molti la parola «politica» è - non a torto - screditata, ma ciò non toglie che sterilizzare la cultura, dalla politica, significa trasformarla in «intrattenimento» cosa che la Arendt (Between Past and Future: Six Exercises in Political Thought, 1961) vedeva come il segno di un decadimento della società.

E' un errore, poi, considerare Montanari un «voltagabbana». Egli fu candidato nella lista «Genova cambia» (quella, forse più, a sinistra) nel 2017 e mai abiurò tali idee, semmai ha sfruttato, come un «utile idiota» (secondo l'espressione attribuita a Lenin), chi - da differente sponda politica - gli ha offerto un palco, sul quale costruire la sua notorietà pop. Ecco l'eterno vulnus del centrodestra: considerare la «cultura» come patrimonio - un poco sterile - della sinistra; quindi ben venga arruolare suoi esponenti (nel caso di specie uno dei tanti), per fingere di essere ecumenici, dimenticando, appunto, che la cultura è politica. Se si vuole essere maligni si potrebbe dire che Giacomo Montanari entra a buon merito nell'ambito del «Franza o Spagna, purché se magna». D'altronde ha già comunicato che non chiederà aspettativa dall'Università - con la scusa di stare vicino ai giovani - percependo, in modo formalmente legittimo - a fine mese due emolumenti. Potrà sempre dire che il suo essere stato al tavolo del centrodestra fu un gesto di amore verso Genova. Certo è che Giulio Carlo Argan, storico dell'arte di calibro irraggiungibile per il Nostro, radicalmente di sinistra (dopo un passaggio giovanile nel PNF), prima di entrare a Palazzo Senatorio a Roma non ricoprì mai ruoli per contro delle giunte democristiane, ma anche questo è un segno dei tempi.

*saggista



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

PALAZZO SISTO L'aumento del 4 % è stato discusso in commissione con toni accesi delle minoranza

L'aumento della Tari fa infuriare i savonesi

*Nel mirino la qualità del servizio e la gestione delle risorse della giunta Russo***Giorgio Di Gregorio**

■ Per la Tari un nuovo aumento si profila all'orizzonte; si parla del 4% e la minoranza attacca l'Amministrazione di centrosinistra.

Nel mirino finisce il passaggio al sistema di raccolta porta a porta, già di per sé complesso e fonte di disagi che ora si incrocia con l'aumento della tassa sui rifiuti.

La previsione di un rincaro medio del 4% per la Tari, presentata in Commissione consiliare, ha acceso un acceso confronto tra maggioranza e opposizione, che torna a contestare la qualità del servizio e la gestione delle risorse comunali «con poca oculatezza».

Dopo l'aumento già applicato nel 2024, la nuova previsione porta a un incremento complessivo del 12% in due anni. Palazzo Sisto giustifica il rincaro con l'adeguamento all'inflazione – che per le famiglie si attesta intorno al 3,98% – e con disposizioni normative imposte da Arera, il soggetto gestore o regolatore del servizio. Ma per l'opposizione il quadro è inaccettabile. Il consigliere Manuel Meles (Movimento 5 Stelle), che ha parlato di «aumenti scollegati da qualsiasi miglioramento del servizio».

Nel suo intervento il consigliere Meles ha puntato il dito contro la narrativa ufficiale secondo cui Savona offrirebbe prestazioni ambientali avanzate: «Lo stato dell'igiene urbana smentisce questi dati – ha dichiarato – e i savonesi continuano a pagare una delle tariffe più alte d'Italia, senza vederne i benefici».

Allo stesso modo la pen-



Il trafo Armo Cantarana ancora chiuso in attesa che l'intervento sia completato

sano anche i savonesi, moltissimi contrari alla rivoluzione del «sistema rifiuti» deciso dalla giunta Russo: l'aumento avrebbe potuto essere evitato attingendo almeno in parte al robusto avanzo di bilancio, pari a oltre 7 milioni di euro.

Anche il consigliere di centrodestra Fabio Orsi contesta la decisione dell'Amministrazione di centrosinistra: «Il Comune, già lo scorso anno, aveva applicato quasi l'aumento massimo consentito dall'ente regolatore. Altrove, come a Imperia, si è lavorato per abbassare la Tari – sottolinea Orsi – A Savona invece si continua ad aumentarla senza alcuna strategia. È un paradosso vedere milioni spesi per altre voci di bilancio, senza destinare nulla al sistema rifiuti».

Sotto accusa

Forza Italia dà filo da torcere al governo della Torretta

■ Il dibattito sul futuro sistema di raccolta differenziata dei rifiuti a Savona si arricchisce di una nuova voce. Forza Italia è scesa in campo incontrando i cittadini savonesi e lanciando una proposta: «No a mastelli, sì a cassonetti intelligenti o bidoni condominiali su suolo pubblico. Chiediamo l'estensione delle isole ecologiche condominiali a tutta la città». Ieri mattina all'incontro con i savonesi era presente anche Angelo Vaccarezza, consigliere regionale di Forza Italia a sottolineare l'importanza attribuita al tema della gestione dei rifiuti. L'incontro in pieno centro a Savona è stato l'occasione per Forza Italia di presentare pubblicamente la propria visione e le soluzioni che intende proporre per un sistema di raccolta differenziata più efficace ed efficiente per la città della Torretta. «Era importante essere qui per raccontare ai savonesi che Forza Italia c'è – ha affermato Vaccarezza – A settembre apriremo la nostra sede provinciale e comunale e ci prepariamo per le tante sfide che ci attendono nei prossimi mesi a partire dalle amministrative del 2027. Oggi cominciamo con la raccolta differenziata, un tema molto caro ai savonesi. Non si può dire no, ma si può fare in tanti modi e il Comune di Savona ha preso un progetto preconfezionato e l'ha applicato senza tenere conto della realtà morfologica savonese».

SEGNALAZIONE ALLA QUESTURA CONTRO L'IMMOBILISMO DELLA GIUNTA TOMATIS

Degrado in viale Pontelungo ad Albenga

L'allarme lanciato da Eraldo Ciangherotti e Ginetta Perrone di Forza Italia

■ Chi lavora in viale Pontelungo – come noi – conosce bene la realtà di questo quartiere, la respira ogni giorno, la subisce ogni sera. Qui non servono droni, relazioni o studi statistici per sapere cosa succede. Bastano gli occhi, le narici e un minimo di decenza civica». Eraldo Ciangherotti e Ginetta Perrone di Forza Italia tornano all'attacco sulla situazione della via albenganese. «Bottiglie abbandonate, ragazzi ubriachi già dal tardo pomeriggio, traffico sospetto, degrado ovunque», la loro denuncia. «Uno scenario che ogni albenganese vede, ma che l'Amministrazione comunale si ostina a ignorare con un silenzio imbarazzante. Il cuore del problema? I negozi etnici, aperti fino a notte fonda. Sulla carta vendono generi alimentari.



Viale Pontelungo ad Albenga

Nei fatti, sono diventati i principali fornitori di alcol a basso costo per i giovanissimi. Nessuno controlla, nessuno domanda. Nessun limite. E poi c'è il Par-

co della Foce. Un tempo spazio verde, oggi un bosco impenetrabile, abbandonato, ideale per attività che non vogliamo nemmeno nominare. Albenga merita molto di più. Merita decoro, legalità, sicurezza. E se l'amministrazione attuale non ha la forza – o il coraggio – di affrontare la realtà, allora lasci spazio a chi ha ancora schiena dritta e senso di responsabilità», sottolineano Ciangherotti e Perrone. Una segnalazione segnalazione è stata inoltrata alla Questura di Savona. «Ma non per scaricare responsabilità – che, sia chiaro, sono tutte del Comune – bensì per lanciare un appello rispettoso e accurato alle forze dell'ordine, che già conoscono e fronteggiano la situazione con professionalità», concludono.

AGGIORNAMENTI AL PRONTO SOCCORSO

PS Tracker sarà attivato a Savona e Pietra Ligure

■ PS Tracker, il sistema innovativo sviluppato da Liguria Digitale per fornire aggiornamenti in tempo reale sui pazienti in pronto soccorso, potrà essere ora utilizzato anche negli ospedali dell'Asl 2. Il servizio sarà attivato da domani al San Paolo di Savona e da mercoledì 25 al Santa Corona di Pietra Ligure, garantendo così a un numero sempre crescente di liguri la possibilità di seguire il percorso clinico dei propri cari in modo diretto. «L'utilizzo - fanno sapere dalla Regione - è semplice: al momento dell'accesso al pronto soccorso il paziente riceve un codice alfanumerico univoco, che può comunicare a familiari o amici. Inserendo il codice nell'app Salute Simplex, o nel sito web pstracker.regione.liguria.it, si ricevono aggiornamenti costanti sulla posizione del paziente all'interno del pronto soccorso, il codice colore di priorità assegnato, le prestazioni mediche in corso e lo stato di trattamento. Questo approccio non solo offre



Il Ps Tracker arriva a Savona

tranquillità ai familiari, ma permette anche al personale sanitario di dedicarsi esclusivamente alle cure, riducendo il tempo impiegato a fornire informazioni e disinnescando eventuali momenti di tensione da parte di familiari in attesa di notizie sul proprio caro». «Con l'estensione del sistema PS Tracker anche ai Pronto Soccorso degli ospedali della Spezia e Savona – spiega l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò – compiamo un ulteriore passo avanti nel percorso di digitalizzazione della sanità ligure, mettendo concretamente al centro la persona e i suoi bisogni».

A RANZO NUOVE FORME DI TURISMO ESPERENZIALE

Quando il cibo sposa il golf, test positivo in Valle Arroscia

■ Buon cibo e golf vanno a braccetto. Una nuova forma di turismo esperienziale che ha raggiunto un obiettivo importante. Il test andato in scena a Ranzo, in Valle Arroscia ha superato il 10 in pagella. Tra i suggestivi vigneti di Pigato di Ranzo è stato promosso il primo «Golf Team

Building», un evento innovativo che ha coniugato l'eleganza del golf con le eccellenze enogastronomiche dell'entroterra di Imperia. «Un'iniziativa - come ha spiegato soddisfatto per il risultato ottenuto il sindaco Giancarlo Cacciò - che vuole migliorare ancora l'offerta turistica della



nostra vallata». Ieri due squadre si sono sfidate in un percorso tra i filari, alternando prove di abilità golfistica a esperienze immersive nei sapori autentici del territorio. I partecipanti sono stati coinvolti in una degustazione di

olio extravergine di oliva, una prova di sommellerie, una sfida sulle salse al mortaio e, infine, un momento ai fornelli per la preparazione di un risotto al Pigato. Per la prima volta, il golf ha superato i confini dei tradizionali campi, integrandosi nel paesaggio vitivinicolo e offrendo una prospettiva unica su questo sport. L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra il Comune di Ranzo e il Golf Club Garlenda, con il patrocinio delle Antiche Vie Del Sale e delle Città del Vino.

NUOVA CAMPAGNA PROMOZIONALE

Paysage, nuova alleanza per lo sviluppo italo-francese

■ «Un nuovo impulso alla cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia», così il presidente della Provincia di Imperia, Claudio Scajola, alla presentazione del Piano Integrato Territoriale (Piter), Paysage+ del Programma Interreg Alcotra 2021-2027. Accoglienza, inclusività e di-

fesa del territorio ai due lati delle Alpi gli obiettivi dell'iniziativa a cui sono destinati oltre 7 milioni di euro. Paysage+ è suddiviso in tre progetti- Aimable, Inclusivo, Resiliente – che possono contare complessivamente su un finanziamento europeo e statale di 7 milioni e

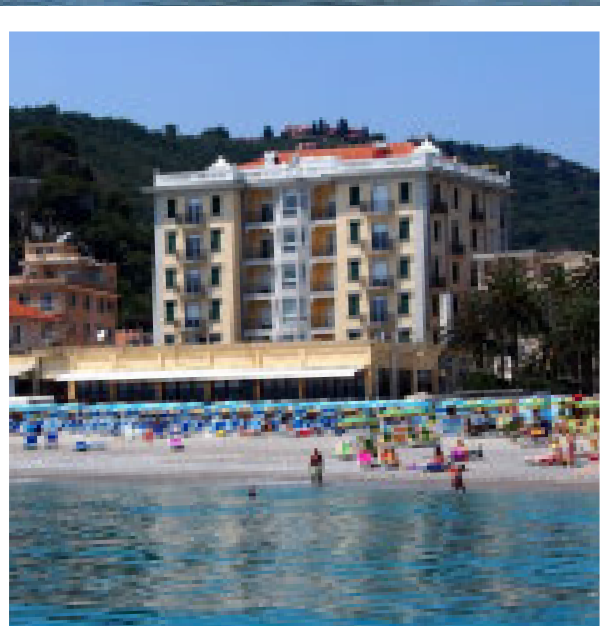
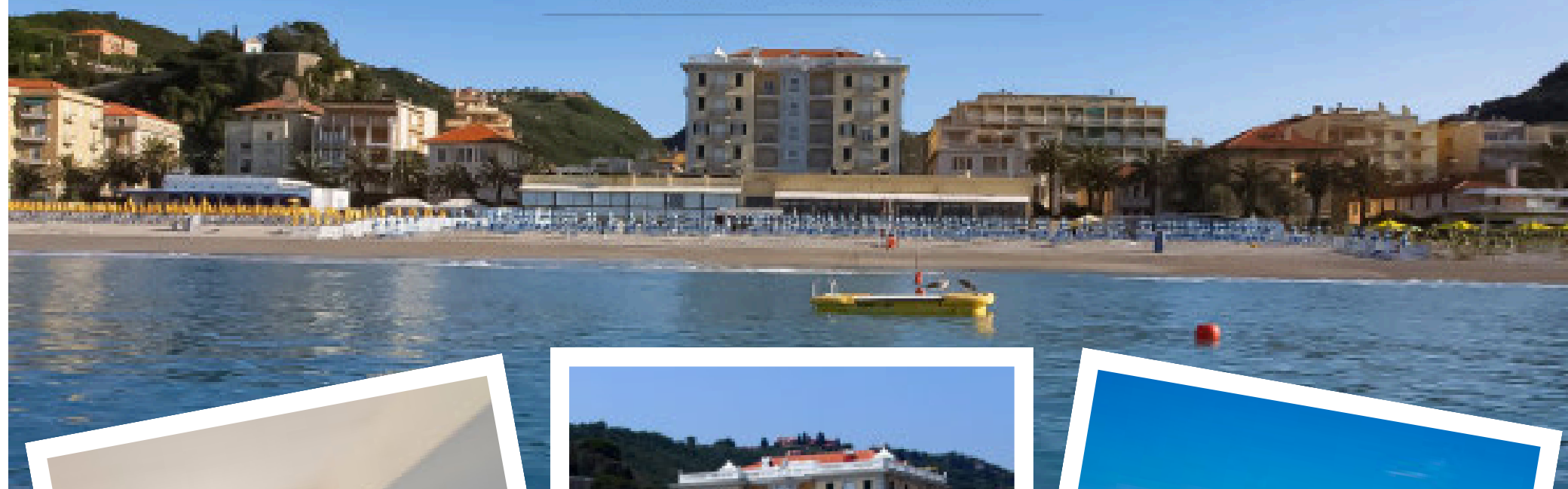


125 mila euro e che tra enti e amministrazioni coinvolge sedici partner dei territori francesi, imperiesi e cuneesi. L'obiettivo è quello di rendere il territorio transfrontaliero individuato (Alpes Maritimes, Provincia di Imperia,

Provincia di Cuneo) uno spazio accogliente, inclusivo e resiliente. La Provincia di Imperia è partner nel Progetto Resiliente e interverrà sulla mitigazione del rischio idrogeologico. L'importo delle risorse a disposizione per l'esecuzione degli interventi è di 742 mila euro. Come tutte le altre azioni e opere che saranno compiute dagli enti e dalle amministrazioni coinvolti, i lavori dovranno essere conclusi entro settembre 2028.



LIDO RESORT FINALE LIGURE



ESTATE 2025 SULLA RIVIERA LIGURE



*Prenota subito il tuo soggiorno sul mare a Finale Ligure
con SPIAGGIA PRIVATA davanti al Residence gratuita!!!*



- Appartamenti monolocali e bilocali , climatizzati e dotati di tutti i confort
- Spiaggia privata gratuita davanti al Residence con area giochi bimbi
- Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al 7° piano
- Parcheggio auto su prenotazione, noleggio biciclette (citybike) gratuito

Il **Residence Lido Resort** è affacciato direttamente sulla **passeggiata pedonale di Finale Ligure** a pochi metri dalle principali attrazioni e dai negozi.

Il **Bistrot Bar della spiaggia** è aperto dall'alba al tramonto, ideale per colazioni fronte mare o per gustare specialità di mare e di terra della cucina ligure.

Tel. +39 019 93 88013
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com



CIN: IT009029A1PLAYZKGW - IT009029B42COQI9NN

TORINO MAGAZINE SPECIALE FOOD



IN TUTTE LE EDICOLE

